

“Troppe auto in questa regione” I Verdi rilanciano la ferrovia

PERUGIA - "E' giunto il momento anche per Perugia e per l' Umbria di constatare con mano l'insostenibilità di un modello di mobilità incentrato sull'auto privata che la pone in cima alle classifiche nazionali ed europee di densità automobilistica": lo ha detto il capogruppo regionale dei Verdi e civici Oliviero Dottorini, in occasione della giornata nazionale del Sole che ride a sostegno del sistema ferroviario nazionale. Dottorini ha incontrato in mattinata il presidente del comitato dei pendolari altotiberini Andrea Meniconi e l'amministratore unico di Fcu Vannio Brozzi. Nelle principali stazioni dell'Umbria (Perugia, Terni, Città di Castello, Foligno) erano presenti i presidi dei Verdi per sensibilizzare gli utenti dei servizi ferroviari sulle proposte del Sole che ride. "La nostra regione - ha spiegato Dottorini - deve potenziare la viabilità su rotaia, la mobilità pubblica e l'intermodalità tra i mezzi di trasporto sostenibili.

FERROVIA CENTRALE UMBRA

Primi segnali della volontà di cambiare

CITTA' DI CASTELLO - (sa. bi) Cuorisità mista a soddisfazione per i pendolari saliti ieri mattina sul treno delle 7.35 diretto a Perugia. Curiosità per la presenza, annunciata, del consigliere regionale dei Verdi Oliviero Dottorini promotore della campagna "Meglio il Treno" Soddisfazione perchè il treno, ieri mattina, viaggiava in perfetto orario. Il capogruppo dei Verdi da sempre in prima linea nella battaglia sul potenziamento dell'asse ferrato, ha incontrato gli utenti scambiando con essi pareri ed opinioni sulle prospettive future della Ferrovia Centrale Umbra e sulle attuali problematiche. Ad accompagnarlo Andrea Meniconi, presidente del Comitato pendolari Altotevere. Lo slogan dell'iniziativa che i Verdi hanno organizzato in tutta Italia intende presentare agli utenti i motivi per sostenere e potenziare il trasporto su rotaia preferendolo, nel caso dell'Umbria, alla trasformazione della superstrada E45 in autostrada. Le criticità attuali del-

l'asse ferrato che collega l'Alto Tevere con il resto dell'Umbria sono molte e, in più di un'occasione, il comitato pendolari non ha risparmiato critiche e malumori. Dall'altra parte, segnali di una volontà di cambiamento giungono sia dall'amministratore unico che dalla Regione. Proprio Vannio Brozzi, in occasione della presentazione della corsa speciale per Roma ripristinata appena una settimana fa, non ha nascosto che la Ferrovia Centrale ha attraversato momenti difficili a causa di un sostanziale disinteressamento. Oggi, pare sia manifesta a diversi livelli istituzionali la volontà di un rilancio che possa garantire un servizio qualitativamente migliore. I tempi non saranno certamente brevi se si considera che, sul tavolo della Regione, oltre al potenziamento e miglioramento del collegamento con Perugia, lo sfondamento a nord della Fcu e quindi la fine dell'isolamento, costituisce una condizione oramai non più rinviabile.